

(22) Il decreto di approvazione del 12.9.1846 risulta per un Piano di nuove fabbriche in Vanchiglia. (ASCT, *Regi Biglietti 1834-1848*, serie 1K, n. 10, f. 216); la questione del ricorso è discussa nella seduta del 6.12.1846 (ASCT, *Verballi Edili 1843-1844 [...] 1848*, coll. X, 9/A).

(23) (ASCT, *Decreti Reali 1849-1863*, serie 1K, n. 11, f. 91). Il progetto, sottoscritto da Carlo Promis, era stato approvato in Consiglio il 29 novembre 1850 (*ibid.*, f. 95).

(24) (*Ibid.*, nota precedente, f. 44). Il piano allegato è firmato da Carlo Promis (*ibid.*, f. 84). Il progetto del 1846 era a firma B. Brunati, C. Mosca, G. Barone.

(25) L'«Allea oscura» da Piazza Carlo Felice al Valentino e la promenade di Corso Principe Eugenio.

(26) Le soluzioni proposte dalla Municipalità sono rispettivamente riportate nei progetti «del dilettante in architettura Benedetto Marocco, militare in ritiro» del 1846 e in quelli esaminati nella seduta del Consiglio del 22.1.1847; sono messe a confronto le proprie soluzioni con quelle dell'ispettore governativo Cav. Mans. (ASCT, *Tipi e Disegni*, 39-2-38, 39 (per i piani «Marocco») 39-2-32, 42 (per gli altri)).

(27) Cfr. V. Comoli Mandracci, 1983, cap. VIII, pp. 169-176.

(28) I due successivi progetti sono in ASCT, *Decreti Reali 1849-1863*, serie 1K, n. 11, f. 204, disegno allegato f. 203; *ibid.*, f. 201, disegno allegato f. 181.

(29) Dalla posizione prevista nel «Piano Pecco» (tra i Corsi Oporto, Re Umberto, Duca di Genova, Vinzaglio) la Piazza d'Armi passa a quella decretata il 5 dicembre 1872 (tra i Corsi Montevecchio, Galileo Ferraris, Peschiera e la ferrovia) e di qui, nel 1904, nell'area periferica attigua allo stadio comunale.

(30) (ASCT, *Atti Municipali*, seduta del C.C. 26 Aprile 1853, Atti a stampa pp. 149-150).

(31) Il Consiglio Comunale delibera nelle sedute del 18.1.1853 e del 26.4.1853. I due decreti, rispettivamente per la parte sulla sponda sinistra del Po e sulla destra, sono del 1 agosto e del 13 novembre 1853. (ASCT, *Decreti Reali 1849-1863*, serie 1K, n. 11, f. 104, 1 agosto 1853 e allegato f. 106; serie 1K, n. 11, f. 110, 13 novembre 1853 e allegato f. 112).

(32) (ASCT, *Decreti Reali 1864-1884*, serie 1K, n. 12, f. 76 e allegato f. 78).

(33) Vittorio Emanuele II aveva approvato un Regolamento, definibile come «edilizio» con R.B. del 31.10.1884 — integrato da un altro approvato il 10 giugno, riguardante *Fabbriche, vie, e passeggiate pubbliche, ed opere dirette all'abbellimento della città*. (Cfr. OPERI, *Raccolta delle Leggi e dei Regolamenti di polizia, vigenti presso la Città di Torino*, Torino, 1847, pp. 19, 24 e segg. — Il nuovo Regolamento e la linea che ne definisce l'area di applicabilità era stato approvato il 18 giugno 1862 (ASCT, *Decreti Reali 1849-1863*, serie 1K, n. 11, f. 273 e allegato f. 296).

(34) Le quattro zone sono progettate in tre disegni tutti a firma dell'ingegnere capo del Comune Edoardo Pecco. Il piano per S. Salvario-Valentino e per la Crocetta (Sud-Ovest) è approvato il 24 maggio 1862 e definitivamente il 7 gennaio 1864 in variante e ampliamento a quello del 1851 ed a successivi del 1854 e 1859. Il piano a ponente, zona di S. Donato-Corso Inghilterra, è approvato il 7 gennaio 1864, in variante e ampliamento del piano del 1851 e di un successivo del 1857. Anche il piano Nord, zona di Borgo Dora, è approvato il 7.1.1864. (ASCT, *Decreti Reali 1864-1884*, serie 1K, n. 12, f. 61; allegati f. 63, f. 64, f. 65).

(35) Un cavalcavia è poi realizzato, in posizione più settentrionale, tra Via Valperga Caluso e Corso Peschiera.

(36) Il decreto (ASCT, *Decreti Reali 1885-1899*, serie 1K, n. 13, f. 274 e allegato f. 276) spiega che le direttrici extracinta e l'esterno della linea daziaria devono essere luoghi preferenziali per l'insediamento di tipi edilizi congruenti a quelli coevi che caratterizzano l'«interno» della città.

(37) I decreti che sanciscono i vari piani — la cui data è assunta nel testo come citazione abbreviata per l'identificazione sono, dopo quello del 1862 (cfr. n. 35), del 1873, del 1878 (ASCT, *Decreti Reali 1864-1884*, serie 1K, n. 12, f. 88 e allegato f. 92, f. 215 e allegato f. 217) e del 1891 (ASCT,

*Decreti Reali 1885-1899*, serie 1K, n. 13, f. 323 e allegato f. 324).

(38) Si trattava delle linee ferroviarie per Carignano-Bra e per Mirafiori-Giaveno (ASCT, *Atti Municipali*, seduta del C.C. 21 dicembre 1877).

(39) Era infatti intervenuto l'Ordine Mauriziano a contestare il prolungamento del Corso Re Umberto, che contrastava con le sue scelte di localizzazione dell'ospedale e si era pertanto deciso, accogliendone le richieste, di limitare all'altezza della Barriera di Orbassano non solo il prolungamento del corso oggetto della disputa — deviato —, ma anche del Corso Siccardi e della pianificazione in genere.

(40) (ASCT, *Atti Municipali*, seduta del C.C. 8 Giugno 1885).

(41) Per la zona Crocetta a Sud di Corso Peschiera, i decreti sono del 1883 (ASCT, *Decreti Reali 1864-1884*, serie 1K, n. 12). Cfr. per ulteriori notizie sulle vicende ASCT, negli *Atti Municipali* riguardanti gli anni 1883, 1885, 1890, 1898, 1900, i punti all'Ordine del Giorno «Piani Regolatori della regione Crocetta».

(42) Cfr. V. Comoli Mandracci, 1983, pp. 197-203.

(43) *Ibid.* nota precedente, pp. 209-216.

(44) Il Regio Decreto riguardante il *Risanamento di Torino* è del 23 novembre 1885, la *Legge che dichiara di pubblica utilità le opere di risanamento* del 15 aprile 1886. (ASCT, *Decreti Reali 1885-1899*, Serie 1K, n. 13, rispettivamente f. 245 bis e f. 252 bis).

(45) Per l'approfondimento del tema degli insediamenti fuori cinta daziaria cfr. Vittorio De Fabiani - Costanza Roggero, *Le borgate di Torino: tra cartografia storica e studi urbanistici* in A. Magnaghi - M. Vaudetti, 1983.

(46) I provvedimenti del 1856 sono in un unico decreto del 18.7.1856. (ASCT, *Decreti Reali 1849-1863*, serie 1K, n. 11, f. 164 e allegati 168, 169, 165, 166, 167, nell'ordine di citazione del testo). Per il Cimitero Generale (*ibid.*, *Decreti Reali 1864-1884*, serie 1K, n. 12, f. 183 e allegato 184).

(47) Il nuovo Regolamento per l'Ornato e la Polizia Edilizia è approvato in data 15 gennaio 1901, «completato» (anche se con sovrapposizioni e discordanze che saranno oggetto di annose discussioni) dal contemporaneo Regolamento d'Igiene.

(48) Il Borgo del Rubatto, allo sbocco del Ponte Umberto I, in asse al Viale del Re — oggi negli intorni del corso Fiume — è pianificato con decreto del 10.8.1865. Progetti più complessivi «di ampliamento» per le zone rispettivamente a Nord e a Sud della via Villa della Regina sono decretati il 2.2.1882 e il 28.10.1889, con successive varianti (ASCT, *Decreti Reali 1864-1884*, serie 1K, n. 12, f. 53 e allegato f. 54; f. 208 e allegato f. 210 e 1885-1899, serie 1K, n. 13, f. 259 e allegato f. 261).

(49) Il piano per Borgo S. Paolo sarà approvato con decreto 31.3.1901. (ASCT, *Decreti Reali 1899-1911* serie 1K, n. 14, f. 19 e allegato f. 20).

(50) Cfr. *Piani regolatori e d'ampliamento della Città di Torino, scaduti o in vigore*, relazione alla Giunta Municipale in data 19 settembre 1906, inserita come I All. A nel verbale consiliare. (ASCT, *Atti Municipali*, seduta del CC 24 ottobre 1906).

(51) Cfr. *Piani [...] adottati dal Consiglio Comunale e non ancora dichiarati di pubblica utilità*, II All. B. *ibid.* nota 50.

(52) Per la complessa questione dei rimandi delle pratiche tra le Autorità Superiori e l'Amministrazione Comunale di Torino cfr. ASCT, *Atti Municipali*, seduta del CC 4 ottobre 1906.

(53) *Ibid.* nota 50.

(54) Risultano ormai privi di valore legale i piani indicati in fig. b13 con le lettere A-B-C-D-E-F. Cfr. nota 50.

(55) Legge n. 141 (ASCT, *Decreti Reali 1899-1911*, serie 1K, n. 14). Il *Decreto e Regolamento per l'esecuzione* è invece del 14 gennaio 1909, n. 69).

(56) Città di Torino, *Relazione circa l'allargamento della cinta daziaria di Torino*, Torino, Tip. Lit. Checchini, 1914. (ASCT, *Atti Municipali*, allegato Atti a stampa, p. 4).

(57) La nuova cinta daziaria è approvata con Legge 23